



IL SERVIZIO

CARITAS RAGUSA: IL RISTORO SAN FRANCESCO



Lo chef Raffaele e le volontarie del servizio di mensa per i poveri promosso dalla Diocesi

f ([https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?](https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=https%3A%2F%2Fztl.live%2Fsociale%2Fil-servizio&title=Il+servizio)

[u=https%3A%2F%2Fztl.live%2Fsociale%2Fil-servizio&title=Il+servizio\)](https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=https%3A%2F%2Fztl.live%2Fsociale%2Fil-servizio&title=Il+servizio)



(<http://twitter.com/share?text=Sharing on Twitter&url=https%3A%2F%2Fztl.live%2Fsociale%2Fil-servizio>)

DAVIDE ALLOCCA

03 Febbraio 2019

Una semplice intervista? Scordatela.

Per rendere l'idea, piuttosto, pensate a una "trasfusione": di passione, entusiasmo, attenzione.

L'incontro con il "Ristoro San Francesco", **la mensa per i poveri promossa dalla Diocesi di Ragusa attraverso la Caritas Diocesana**, in via G.B. Odierna 489, a Ragusa, è stato tutto questo.

Due aspetti lo caratterizzano, in perfetto equilibrio tra loro: concretezza e fantasia. **Così, al "Ristoro" hanno trovato la ricetta giusta, per l'assistenza alle persone in maggiore difficoltà.**

Coloro, cioè, ai quali viene dato, 3 volte a settimana, un pasto. Detto così, sembra quasi un'offesa; perchè quello che da 4 anni, ogni settimana, viene servito a 100 famiglie, tra quelle "in sede" e quelle "d'asporto", non è un semplice pasto. **E' un vero e proprio "pranzo" di qualità.**

Quando si ama quello che si fa, del resto, si dà tutto, senza freni.

I due motori, che alternano, nella stessa persona, appunto, concretezza e fantasia, sono Raffaele e Concetta. **Il cuoco e la "responsabile", mensa e amministrazione, cuore e cervello; continuamente alternati.**

"Le richieste sono tante, ma non riusciamo a fare di più - dice Concetta con una punta d'amarezza - **anche perchè abbiamo alcune famiglie in lista d'attesa. E non è bello, sapendo le difficoltà che ci sono, far attendere le persone**".

Il tempo del servizio, per le famiglie, è determinato. Segnalate dal Centro Ascolto Caritas, o dalle Caritas Parrocchiali, le persone si recano al "Ristoro" e, **tre volte a settimana, per due-tre mesi, hanno un pranzo assicurato.**

"Ovviamente - prosegue Concetta - non siamo fiscali. Anche perchè, i bisogni, per le famiglie che vengono qui, non si chiudono in soli 2-3 mesi. Ogni tanto capita che si esca da una situazione di difficoltà, ma non così spesso. **E le famiglie, alcune numerose, con bambini piccoli, hanno davvero bisogno**".

Anche questa parola, il bisogno, al "Ristoro" assume un concetto diverso. **Per Raffaele, ad esempio, è l'occasione per aumentare la fantasia.** E' rapporto, relazione, con le tante realtà imprenditoriali che, silenziosamente, sostengono il "Ristoro".

"La mattina si inizia presto - spiega - alle 8,30 vengo qui e imposto il menu del giorno. Come? Magari programmi qualcosa, per la settimana, ma a volte alcune aziende che ci aiutano, con prodotti eccezionali, per qualità e numero, ci forniscono materie prime che non avevamo a disposizione. **E allora, si inventa qualcosa, si cambia il programma e si cerca di fare il meglio possibile a servizio delle persone**".

FantasiOSO, come ogni chef; e qui molti programmi di cucina, anche tra i più gettonati, potrebbero imparare cosa significa "emergenza" e "idee", in cucina, non a favore di telecamera, ma nella vita. E quando devi servire persone che attendono, da te, un pasto caldo.

Ma Raffaele non è solo fantasia, sarebbe riduttivo. E' anche concreto, quando ci racconta una serie di aneddoti e storie, sui rapporti con i fornitori e sulle difficoltà, quotidiane, di "inventare" qualcosa per servire al meglio le persone. **Ma come nasce il mix tra due persone così diverse?** Come ogni cosa che porta frutto, per caso. Anche se il caso, poi, non esiste.

"Ho fatto diverse esperienze di servizio - ci spiega Concetta - l'ultima, in Africa, nel 2007. Poi sono andata in pensione e nel 2008, chiedo a un sacerdote come posso impegnarmi nel servizio degli altri. **E lui mi dice: prova ad andare al Centro Ascolto. Il quale, però, stava chiudendo per il periodo estivo. Se ne riparlava quindi a settembre, mi dissero. E da settembre del 2008, quasi 11 anni, sono lì**".

Per Raffaele è diverso. **Il direttore della Caritas Diocesana, Domenico Leggio, insieme al precedente vescovo, mons. Paolo Urso, ha l'idea di aprire un servizio di mensa per i poveri.** E' un pò che l'idea gira, quando, improvvisamente, arriva alle orecchie di Raffaele. Il quale, si mette a disposizione. Da lì, si parte.

"Io non sono come Concetta - ci spiega proprio Raffaele - Lei, ovviamente, ha sempre fatto esperienze forti e di servizio. Per me, era una cosa totalmente nuova. **Ma che mi ha insegnato tanto, anche ad andare oltre a tanti pregiudizi e idee che, dall'esterno, ti fanno pensare alla povertà con un concetto distorto, lontano, fuori dal nostro territorio.** E invece, non è così. E non puoi stare con le mani in mano, ma devi impegnarti".

I volontari, inizialmente una cinquantina, oggi sono un pò meno "ma siamo tutte mamme di famiglia - sottolinea Concetta - e non è affatto facile essere costanti nell'impegno".

Con un numero più alto di volontari, le possibilità potrebbero crescere. **"Guardi, mi basterebbe arrivare a 110 pasti per ogni servizio.** Sarebbe già un modo per dire alcuni sì, invece di essere costretti a far aspettare famiglie in difficoltà".

Per Raffaele, un "vulcano" di iniziative e vitalità e al tempo stesso uno stakanovista della precisione e delle regole, come tutti gli chef, l'obiettivo è invece un altro.

"Mi piacerebbe - spiega - come vedo in Domenico (Leggio, il direttore della Caritas, n.d.r.) e in Concetta, **capire ancora più a fondo le ragioni profonde di un servizio,** come l'assistenza alle persone più bisognose. E' un concetto davvero totalizzante e, per me, ha rappresentato una vera e propria rinascita, anche dal punto di vista fisico".

Del resto, quando si ama visceralmente quello che si fa, il servizio diventa missione. E la missione cambia la vita: a chi la fa e a chi la riceve. **Al "Ristoro San Francesco" tutto questo accade. Ogni giorno.**

POTREBBE INTERESSARTI